



SEDE CENTRALE

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

RELAZIONE ANNUALE 2015 SULLO STATO DI ATTUAZIONE

SEDE CENTRALE

INTRODUZIONE

La presente relazione è predisposta dal Consiglio di Amministrazione, quale Organo competente per l'adozione del Piano di prevenzione triennale, vista la temporanea mancanza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il dr. Andrea Babbi, Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza di ENIT, ha presentato le dimissioni dall'incarico di Direttore Generale a far data dal 1 luglio 2015.

Al fine di assicurare la continuità dell'azione di prevenzione, il Commissario Straordinario ha nominato il dr. Eugenio Magnani, dirigente pro tempore di ENIT, Responsabile della prevenzione della Corruzione con deliberazione n. 17-2015 del 01/07/2015 e Responsabile della Trasparenza con deliberazione n. 16-2015 del medesimo 01/07/2015.

Entrambi gli incarichi sono stati conferiti fino all'insediamento degli Organi dell'ente trasformato in ente pubblico economico a seguito del D. L. n. 83-2014, convertito con modificazioni con L. n. 106-2014.

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione di ENIT, avvenuto il giorno 8 ottobre 2015, ha pertanto comportato la decadenza dei suddetti incarichi, che sono in attesa di nuova attribuzione, a seguito della proposta di riorganizzazione e ridefinizione della dotazione organica dell'ente, presentata in Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre 2015.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il piano triennale anticorruzione è stato predisposto secondo le *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione* contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione – P.N.A., curato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato da CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013 adottata il giorno 11 settembre 2013.

Gli altri riferimenti normativi che concorrono a delineare l'ambito e le modalità di applicazione del Piano sono costituiti da:

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*
- D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti*

SEDE CENTRALE

privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190

- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*

La presente relazione espone i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione al 30 giugno 2015 degli obiettivi assegnati nel piano per il triennio 2015-2017, adottato con deliberazione commissariale n. 3-2015 del 30/01/2015, e attribuiti ai dirigenti, secondo le indicazioni contenute nel piano medesimo integrate nel Piano della Performance 2015-2017, adottato con deliberazione commissariale n. 5-2015 del 02/02/2015.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO

Si illustra sinteticamente di seguito lo stato di attuazione e le criticità relative alle misure previste nel piano e agli obiettivi assegnati ai soggetti responsabili:

1) Piano triennale di Prevenzione della Corruzione

Riferimenti normativi	Art. 1, commi 5 e 8 della Legge 190/2012
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle aree a rischio, degli interventi per la riduzione del rischio, dei referenti e dei responsabili dell'attuazione del Piano • individuazione delle misure di trasparenza • definizione delle misure per l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano • individuazione di modalità e tempi di attuazione delle misure di carattere generale della Legge 190/2012
Termine per l'adozione del Piano	31 gennaio 2015
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere, Capo Ufficio Stampa, Responsabile Ufficio Legale, secondo le indicazioni del Piano

Stato: misura attuata

SEDE CENTRALE

Il Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con deliberazione n. 3-2015 del 30 gennaio 2015 del Commissario Straordinario di ENIT, è stato adottato nei tempi previsti.

Il testo, contenente le misure e le modalità di attuazione previste dalla normativa, è pubblicato nell'area Amministrazione trasparente del sito istituzionale, sotto la voce Altri contenuti - Corruzione, all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/Piano_Prevenzione_Corruzione_2015-2017.pdf, insieme alla deliberazione di adozione disponibile all'indirizzo

http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/COM_STR_3_2015.pdf.

Nella medesima sezione, al link http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/COM_STR_16_2015.pdf è pubblicata la deliberazione n. 16-2015 del 01/07/2015, con la quale il Commissario Straordinario ha nominato il dr. Eugenio Magnani Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Piano è stato trasmesso telematicamente al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite l'applicativo PERLA PA.

2) Programma per la Trasparenza e l'Integrità

Riferimenti normativi	D.Lgs. 33/2013, Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34 della Legge 190/2012, Capo V della Legge 241/1990
Misure da attuare	pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità secondo le disposizioni della normativa vigente (in particolare D. Lgs. 33/2013)
Termine per l'adozione del Programma e delle misure	Entro il 31 gennaio 2015 decorrenza secondo gli obblighi di pubblicazione previsti nel Programma di Trasparenza e Integrità
Soggetti coinvolti nel processo di adozione del Piano e delle misure previste	Organo di vertice, OIV, Responsabile della Trasparenza, Responsabile della Prevenzione, Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere, Capo ufficio Stampa, Responsabile Ufficio Legale, secondo le indicazioni del Programma per la Trasparenza e l'Integrità

Stato: misura attuata

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2015-2017, parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, è stato adottato nei tempi previsti con deliberazione n. 4-2015 del 30/01/2015 del Commissario Straordinario di ENIT.

Il Programma è pubblicato nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sotto la voce Disposizioni generali, all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/Programma_Trasparenza_2015-2017.pdf, insieme alla deliberazione di adozione disponibile all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/COM_STR_4_2015.pdf.

L'Organismo Indipendente di valutazione ha attestato l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, a seguito del monitoraggio concluso il 29/01/2015, con la certificazione disponibile nell'Area Amministrazione Trasparenze/Disposizioni Generali/Attestazioni OIV all'indirizzo <http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/attestazioneOIV20141231.pdf>.

3) Codice di comportamento

Riferimenti normativi	Art. 54 D. Lgs. 165/2001 modificato dall'art. 1, comma 44 della Legge 190/2012, D.P.R. 62/2013
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del codice di comportamento a integrazione del Codice adottato con D.P.R. 62/2013 e adeguamento degli atti di conferimento di incarico e dei contratti alle previsioni del codice • Formazione del personale sulle previsioni del Codice • Verifica annuale dello stato di applicazione del codice • Aggiornamento delle competenze della Direzione Centrale SGRU quale Ufficio per i procedimenti disciplinari
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo di adozione del Piano e delle misure previste	Organo di vertice, OIV, Responsabile della Prevenzione, Dirigente della Direzione Centrale SGRU, Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere

SEDE CENTRALE

Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU
---	---

Stato: misura attuata

Il codice di comportamento è stato predisposto dalla Direzione Centrale Sviluppo e Gestione risorse umane e trasmesso alla valutazione del Direttore Generale Responsabile pro tempore della prevenzione della Corruzione con nota prot. 356 del 06/03/2015.

Il testo è stato trasmesso, con nota prot. 1641 del 15/04/2015, per osservazioni ed eventuali indicazioni di modifica e integrazioni all'Amministrazione vigilante di ENIT, la Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che ha comunicato il parere positivo all'adozione con nota prot. 2232 del 13/05/2015, previa acquisizione del parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ENIT.

Con nota prot. 1644 del medesimo 15/04/2015 il codice è stato sottoposto alla valutazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, per la formulazione del parere previsto dalla Deliberazione ANAC n. 75-2013. L'Organismo Indipendente di Valutazione ha comunicato il parere positivo all'adozione con nota prot. OIV 21 del 22/04/2015.

Nell'ambito della procedura pubblica di adozione, prevista dalla citata delibera ANAC 75-2013, la bozza del Codice è stata pubblicata nell'Area Amministrazione Trasparente del sito per la consultazione e la formulazione di eventuali proposte di modifica e integrazione da parte degli Stakeholder di ENIT e delle Organizzazioni Sindacali.

Con le note prot 2394 e 2396 del 05/06/2015 gli stakeholder e le Organizzazioni sindacali sono state informate della pubblicazione e sono state invitate a formulare eventuali osservazioni e proposte di modifica e integrazione.

Non avendo ricevuto osservazioni o proposte, l'Agenzia ha informato ANAC della pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente della bozza del Codice e della presente Relazione illustrativa con nota prot. 2882 del 03/07/2015, al fine dell'acquisizione del parere previsto dalla normativa.

Non essendo pervenuto alcun riscontro da parte di ANAC, il Commissario Straordinario ha adottato il codice di Comportamento con deliberazione n. 23-2015 del 05/08/2015.

Con successiva deliberazione consiliare n. 8-2015 del 15/12/2015 Il codice di

SEDE CENTRALE

comportamento è stato revisionato all'art. 7 al fine di armonizzare le disposizioni con il Regolamento sulle disposizioni attuative dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, recante norme in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, adottato con deliberazione commissariale n. 24-2015 del 22 settembre 2015, revisionata con deliberazione consiliare n. 7-2015 del 15/12/2015.

Il codice di comportamento è pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente / Atti Generali / Codice disciplinare e di condotta, all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/CDA_08_2015.pdf

4) Rotazione del personale

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 4 lett. e comma 5 lett. b, comma 10 lett. b della L. 190/2012; art. 16, comma 1, lett. l quater del D. Lgs. 165/2001
Misure da attuare	Adozione direttive interne per assicurare la rotazione del personale operante nelle aree a rischio, relative in particolare a: ➤ individuazione delle modalità di attuazione della rotazione; ➤ revisione dei criteri di conferimento degli incarichi; ➤ previsione del criterio di rotazione negli atti di conferimento degli incarichi; ➤ previsione della revoca dell'incarico o dell'assegnazione ad altro incarico a seguito dell'avvio del procedimento disciplinare o penale
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo di adozione del Piano e delle misure previste	Organo di vertice, Responsabile della Prevenzione, Dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU
Riferimenti normativi	Art. 1, comma 4 lett. e comma 5 lett. b, comma 10 lett. b della L. 190/2012; art. 16, comma 1, lett. l quater del D. Lgs. 165/2001

Stato: misura attuata

Il principio della rotazione degli incarichi è già previsto dall'art. 2, comma 1, lett. c) della Deliberazione del consiglio di Amministrazione dell'ENIT n. 14 del 20 febbraio 2008, che definisce i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

La norma è stata aggiornata alla normativa vigente con l'adozione del Regolamento sui criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali mediante la deliberazione commissariale n. 9-2015 del 27/05/2015, pubblicata nell'Area Amministrazione trasparente/Atti amministrativi generali all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/COM_STR_9_2015.pdf.

5) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Riferimenti normativi	Art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.
Misure da attuare	Azioni di formazione e informazione
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed estere, Capo ufficio Stampa, Responsabile Ufficio Legale • Responsabile del procedimento

Stato: misura attuata

I dirigenti e i responsabili dei procedimenti hanno monitorato le potenziali situazioni di rischio derivanti da eventuali casi di conflitto di interesse. Nessuna segnalazione in merito è pervenuta al Responsabile di prevenzione della corruzione e all'Organo di vertice.

6) Gestione delle procedure di selezione per l'assunzione di personale e per le progressioni di carriera

Riferimenti normativi	D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.; D. Lgs. 33/2013, artt. 8, 19 commi 1 e 2, 23, commi 1 e 2; Legge 190/2012 art. 1, comma 16 lett. D; comma 46
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • modifica dei regolamenti sulla formazione delle commissioni

SEDE CENTRALE

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione della tipologia dei documenti principali relativi alla procedura • Pubblicazione del bando di concorso, del provvedimento di approvazione delle graduatorie, degli estremi dei documenti principali della procedura e delle spese previste, secondo le indicazioni del Programma per la trasparenza
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

Stato: misura attuata

Il Regolamento per la formazione delle commissioni giudicanti per la selezione del personale, che recepisce la normativa vigente, è stato adottato con deliberazione commissariale n. 7-2015 del 27/05/2015, pubblicata nell'Area Amministrazione trasparente/Atti amministrativi generali all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/COM_STR_7_2015.pdf.

7) Conferimento e autorizzazione incarichi

Riferimenti normativi	Art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 190/2012; art. 53 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 42 della L. 190/2012, art. 1, comma 58 bis della L. 662/1996
Misure da attuare	Adeguamento dei regolamenti per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Organo di vertice, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU

SEDE CENTRALE

Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU
---	---

Stato: misura attuata

Il Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che recepisce la normativa vigente in aggiornamento al precedente Regolamento di cui alla deliberazione consiliare n. 29-2012 del 02/10/2012, è stato adottato con deliberazione commissariale n. 8-2015 del 27/05/2015, pubblicata nell'Area Amministrazione Trasparente/Atti amministrativi generali all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/COM_STR_8_2015.pdf.

Il Regolamento recante disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere incarichi esterni per i dipendenti dell'ENIT – Agenzia Nazionale del turismo è stato adottato con deliberazione commissariale n. 10-2015 del 27/05/2015, pubblicata nell'Area Amministrazione Trasparente/Atti Amministrativi Generali all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/COM_STR_10_2015.pdf.

Gli incarichi ai dirigenti ENIT sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto la voce Personale, all'indirizzo <http://www.enit.it/it/agenzia/amministrazione-trasparente/personale.html>.

Non sono stati conferiti al personale non dirigente incarichi retribuiti definiti dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Per trasparenza di informazione, al medesimo link del sito sono disponibili i provvedimenti con i quali al personale sono stati assegnati incarichi interni specifici connessi all'attività istituzionale.

8) Inconferibilità di incarichi dirigenziali

Riferimenti normativi	Capi II, III, IV, artt. 15, 17, 18, 20 del D. Lgs. 39/2013
Misure da attuare	Adeguamento dei regolamenti e degli atti di conferimento degli incarichi e per la dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati all'atto del conferimento

SEDE CENTRALE

	dell'incarico
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

Stato: misura attuata

Come indicato ai punti 4 e 7, sono stati adottati i regolamenti sui criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali e sul conferimento di incarichi ex art. 53 del D. Lgs. 165-2001.

Nell'area Amministrazione Trasparente/Personale sono pubblicate le dichiarazioni previste dalla normativa sullo svolgimento di incarichi o sulla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o sullo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi, e le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità dell'incarico.

9) Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali

Riferimenti normativi	Capi V e VI e artt. 15, 19, 20 del D. Lgs. 39/2013
Misure da attuare	Direttive interne sull'attuazione dei controlli sui casi di incompatibilità e sulle successive eventuali determinazioni, nonché sull'adeguamento dei regolamenti e degli atti di conferimento di incarichi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

Stato: misura attuata

SEDE CENTRALE

Come indicato ai punti 4 e 7, sono stati adottati i regolamenti sui criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali e sul conferimento di incarichi ex art. 53 del D. Lgs. 165-2001.

Nell'area Amministrazione Trasparente/Personale sono pubblicate le dichiarazioni previste dalla normativa sullo svolgimento di incarichi o sulla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o sullo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi, e le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità dell'incarico.

10) Attività successive alla cessazione dal servizio

Riferimenti normativi	Art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 aggiunto dall'art. 1, comma 42, lettera l della L. 190/2012
Misure da attuare	Direttive interne sull'attuazione dei controlli sui precedenti penali e sulle successive eventuali determinazioni
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU • Responsabili del procedimento per gli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

Stato: misura attuata

Il responsabile della Prevenzione ha predisposto le direttive ai dirigenti per l'integrazione delle clausole previste dalla normativa nei contratti di assunzione e nei documenti di gara, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 165/2001.

11) Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione

Riferimenti normativi	Artt. 16, comma 1, lett. L quater e 35 bis D. Lgs.
-----------------------	--

SEDE CENTRALE

	165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 46 L. 190/2012; Artt. 1, commi 3,15,17,18 e 20 L. 190/2012; capo II D. Lgs. 39/2013
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dei regolamenti sulla formazione delle commissioni • Direttive interne sull'attuazione dei controlli sui precedenti penali e sulle successive eventuali determinazioni, nonché sugli atti di conferimento degli incarichi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Soggetti coinvolti nel processo	Consiglio di amministrazione, Responsabile della Prevenzione; Direttore Generale; dirigente della Direzione Centrale SGRU
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU Responsabili del procedimento per gli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

Stato: in corso di attuazione

È in corso di predisposizione il regolamento per la costituzione delle commissioni giudicanti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

12) Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti

Riferimenti normativi	Art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51 della L. 190/2012
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • introduzione di obblighi di riservatezza • sperimentazione di un sistema informatico differenziato e riservato di ricezione delle segnalazioni
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata

SEDE CENTRALE

Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Direttore Generale • Dirigente della Direzione Centrale SGRU Dirigente della Direzione Centrale Sistemi Informativo-tecnologici e Affari Generali
---	--

Stato: misura attuata

Il Regolamento sulle disposizioni attuative dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001 recante norme in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti è stato adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 24-2015 del 22 settembre 2015.

A seguito del recepimento delle osservazioni formulate dall'Amministrazione vigilante con nota prot. MBAC-DG-PT 4233 del 9 ottobre 2015 il Regolamento è stato revisionato, al fine di garantire maggior tutela alla riservatezza dell'identità del segnalante, con deliberazione consiliare n. 7-2015 del 15/12/2015.

Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente / Atti amministrativi generali all'indirizzo http://www.enit.it/images/amministrazionetrasparente/CDA_07_2015.pdf

13) Formazione del Personale

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 5, lettera b, comma 8, comma 10, lettera c, comma 11 della L. 190/2012, art. 7bis del D. Lgs. 165/2001, D.P.R. 70/2013
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • definizione delle procedure per la formazione dei dipendenti, selezionati sulla base di criteri pubblici, mediante percorsi formativi differenziati • revisione di forme di tutoraggio nel caso di inserimento dei dipendenti in nuovi settori lavorativi • organizzazione di focus group su etica e legalità
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigente della Direzione Centrale SGRU

SEDE CENTRALE

Stato: in corso di attuazione

È in corso di predisposizione il piano di formazione sulla base delle segnalazioni degli uffici e delle indicazioni del Piano.

14) Patti di integrità negli affidamenti di lavori, servizi, forniture

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 17 della L. 190/2012
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture • inserimento nei documenti di gara della clausola di salvaguardia sull'esclusione dalla gara e sulla risoluzione del contratto derivanti dal mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Responsabili del procedimento per gli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

Stato: in corso di attuazione

È in corso di valutazione la predisposizione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

15) Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Riferimenti normativi	Convenzione ONU sulla corruzione, titolo II, artt. 5 e 13
Misure da attuare	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione all'esterno della strategia di prevenzione della corruzione attuata con il Piano

SEDE CENTRALE

	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione di canali di segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza • Dirigente della Direzione Centrale Programmazione e Comunicazione • Dirigente della Direzione Centrale Sistemi informativo-tecnologici e Affari Generali

Stato: misura attuata

Il Piano di Prevenzione della corruzione di ENIT, pubblicato sul sito istituzionale, è stato oggetto di comunicazione e illustrazione agli stakeholders dell'Agenzia attraverso le riunioni periodiche tenute dal Direttore Generale con i rappresentanti delle Regioni e delle principali Associazioni di categoria e nella Giornata della trasparenza, organizzata il 24 giugno 2015.

16) Monitoraggio dei tempi procedurali

Riferimenti normativi	Art. 1, comma 9, lettera d della L. 190/2012
Misure da attuare	Monitoraggio dei tempi previsti dalla legge per la conclusione dei procedimenti
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione; • Responsabili dei procedimenti

Stato: misura attuata

Gli uffici dell'Agenzia curano costantemente il monitoraggio dei tempi procedurali. I risultati del monitoraggio sono in corso di pubblicazione nella relativa sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

17) Monitoraggio dei rapporti tra ENIT e soggetti esterni

Ambito e riferimenti normativi	Art. 1, comma 9, lettera e della L. 190/2012
Misure da attuare	Monitoraggio dei rapporti tra ENIT e i soggetti esterni in merito a contratti stipulati, procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, al fine della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti
Termine per l'adozione del Piano e delle misure	Decorrenza immediata
Responsabile dell'attuazione delle misure	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della Prevenzione • Dirigenti delle Direzioni Centrali ed Estere

Stato: misura attuata

Gli Uffici hanno curato costantemente il monitoraggio dei rapporti tra l'Agenzia e i soggetti esterni legati a ENIT da forme di obbligazioni contrattuali, in relazione alla verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti. Non è pervenuta nessuna segnalazione in merito.